



Trenitalia DBR: Bene l'impegno, ma costruire dal centro le soluzioni esigibili sui territori

É terminato anche il confronto con la DB Regionale che chiude la tre giorni di incontri sugli equipaggi delle tre direzioni business di Trenitalia. Come ormai di consueto la riunione si è avviata con l'aggiornamento sui dati delle assenze dovute alla pandemia che rispecchiano, in base percentuale, le assenze sofferte nelle altre direzioni. É stato un confronto lungo che ha trovato la disponibilità della Linea DBR ad affrontare punto-punto tutte le tematiche oggetto delle procedure di raffreddamento ma che deve necessariamente trovare effettiva concretezza rispetto agli impegni programmatici assunti dalla dirigenza o non sarà possibile chiudere la vertenza. Nessuna chiusura da parte aziendale ma un'eccessiva fiducia nella possibilità da parte dei territori di risolvere autonomamente le criticità che abbiamo denunciato, anche in relazione agli effetti della situazione pandemica. Serve una definizione centrale di linea guida chiare, lo abbiamo più volte ribadito.

La nostra delegazione è stata nuovamente costretta a pretendere il rispetto delle norme contrattuali e degli accordi aziendali che regolano il modulo degli equipaggi chiarendo che nulla, nemmeno l'impatto delle assenze per covid, giustifica un recupero gestionale di risorse fondato sulla violazione dei moduli di scorta e di condotta.

Abbiamo chiarito che gli accordi di marzo e novembre 2019 sono la base di partenza di questa vertenza che deve vedere come suo elemento essenziale la discussione sul CSA, sui tempi accessori, sulla logistica, sugli ambienti di lavoro, sulla formazione e gestione degli inconvenienti di esercizio, alcune delle quali sono problematiche che trasversalmente deve risolvere Trenitalia come detto anche agli altri tavoli.

La discussione sul CSA si rende necessaria anche perché abbiamo sempre ritenuto inaccettabile che in alcuni giorni della settimana venga assegnata **una "quota 0"** alle giornate di ferie prenotabili.

Solo dopo questo confronto a livello centrale, sarà poi possibile coinvolgere i territori con linee guida chiare ed esigibili e soprattutto con l'impegno della dirigenza nazionale di farli rispettare.

In particolare sulla refezione nei turni abbiamo ribadito la necessità che Trenitalia e la DBR garantiscano il rispetto degli accordi in essere: rimodulando i servizi in cui non è possibile fruire della refezione e ribadendo che il rimborso a piè di lista è una soluzione residuale e gestionale che non sostituisce l'obbligo societario di individuare locali convenzionati adeguati e che in nessun modo possa essere inserito in programmazione

Questa fase "programmatica" di impegni non ben delineati, non ci preoccupa ma nemmeno rasserena, **perché abbiamo chiarito che ormai è arrivato il tempo delle risposte e non dei rimandi.**

La riunione ha poi visto l'importante intervento della Direttrice di Business che ha portato, queste sì, buone notizie, sulla chiusura del contratto di servizio in FVG e l'impegno massimo a chiudere anche quello extra nodo del Piemonte. In fase di sottoscrizione anche i contratti con Molise, Abruzzo e Basilicata, territori strategici per anche per programmare al meglio e più a lungo l'attività nel meridione d'Italia. Le sottoscrizioni dei contratti di servizio offrono prospettiva alla Direzione Regionale che può programmare investimenti ed attività e rappresentano una notizia positiva anche per l'attività di manutenzione rotabili.

Un momento di reciproca attenzione è stato riservato al delicatissimo tema delle aggressioni dove le parti hanno convenuto la necessità di rilanciare azioni atte a mitigare questo grave fenomeno. Visto il comune intento, abbiamo richiesto di istituire tavoli regionali sulla sicurezza con sindacato, azienda e polizia ferroviaria.

L'ottimismo dato dalla chiusura dei contratti di servizio regionali non ha però allentato la stretta sulle richieste presenti nella nostra vertenza che vedranno nella riunione del 17 gennaio con la presenza contemporanea di tutte le Direzioni di Trenitalia la sintesi di questa tre giorni, momento fondamentale per stabilire la direzione da prendere anche prima degli incontri già programmati con la commerciale e di quelli da fissare per manutenzione, protezione aziendale ed uffici.

Apprezziamo l'impegno e anche la disponibilità prodotta dalla Direzione al tavolo, ma i lavoratori hanno bisogno di toccare con mano l'esito dei negoziati in campo.

La chiusura della vertenza dipende dalla Società e dagli apporti assunzionali necessari a garantire un turno più vivibile ai lavoratori ed il rispetto degli impegni contrattuali.

Le direzioni con varie sfaccettature e diverse sensibilità hanno dato delle idee di miglioramento ora Trenitalia è coinvolta in tutte le sue componenti e per evitare la prosecuzione conflittuale della vertenza deve trovare sintesi e essere garante di soluzioni e risposte concrete e attuabili da subito.

Le Segreterie Nazionali

Roma 12 Gennaio 2022